

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01385939
ESC - Ente schedatore	M472
ECP - Ente competente	M472

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di donna
SGTT - Titolo	La Fornarina

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM

<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Barberini
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Gallerie Nazionali d'Arte Antica
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via delle Quattro Fontane, 13
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie Nazionali d'Arte Antica - Palazzo Barberini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Palazzo Barberini / primo piano / sala 16 / parete centrale lato SUD
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	311
<b>INVD - Data</b>	1644
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	199
<b>INVD - Data</b>	1671
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	275
<b>INVD - Data</b>	1672
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	423
<b>INVD - Data</b>	1672+
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	109
<b>INVD - Data</b>	1686
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	6
<b>INVD - Data</b>	1686
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	86
<b>INVD - Data</b>	1892
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1
<b>INVD - Data</b>	1934
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	2333
<b>INVD - Data</b>	1968
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVI

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1519
<b>DTSF - A</b>	1520
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1519
<b>DTSF - A</b>	1520
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	2333
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sanzio Raffaello
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1483/ 1520
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	GNAA0008
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	87
<b>MISL - Larghezza</b>	63
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	L'opera è esposta e monitorata
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2000
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Soc. Coop. C.B.C
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavola rettangolare
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 BB 2 (Luti, Margherita) 11 (+53)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 C 47 3 (PUDICA)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 BB 11 (+53)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: donna.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sull'armilla
<b>ISRA - Autore</b>	Raffello Sanzio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RAPHAEL VRBINAS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	prescrittiva
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a secco
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Fedecommesso Barberini
<b>ISRI - Trascrizione</b>	F. 1
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La celebre opera di Raffaello ritrae una donna seminuda, mostrata a seno scoperto, celato a malapena da un velo che viene retto all'altezza del petto con la mano destra, con le gambe nascoste da un panneggio rosso. La posa si mostra come un ritratto di tre quarti orientato verso sinistra, in cui lo sguardo della figura femminile si volge verso destra, esibendo in primo piano in basso a destra un bracciale con la firma "RAPHAEL VRBINAS". Il soggetto della rappresentazione risulta di difficile identificazione. L'ipotesi che si tratti di Margherita Muti è stata a lungo sostenuta, a causa del ruolo rivestito dalla donna nella vita del pittore, figurando secondo la narrazione comune parimenti come amante e musa ispiratrice. Tale dimensione intima farebbe intendere un uso personale e domestico dell'opera, dal momento che non si conosce il committente. L'intitolazione "La Fornarina" non si lascia ricondurre a nessuna tradizione storica conservata per iscritto relativa al suo contesto originario, e viene impiegata sistematicamente solo a partire dalla fine del Settecento. Tale codificazione tarda consente di sostenere l'ipotesi di un uso convenzionale dell'intitolazione nella tradizione orale, impiegata comunemente per riferirsi al quadro. Il nome deriverebbe dalla professione del padre di lei, appunto un fornaio il cui esercizio commerciale aveva sede nel quartiere di Trastevere, nella contrada di Santa Dorotea. Un'altra ipotesi critica vede come soggetto del quadro un'immagine di Venere, da leggersi al di là dell'apparente realismo del volto della figura femminile, lontano nella sua fisionomia terrena da canoni di bellezza ideali. La divinità romana potrebbe anche dialogare con l'identità reale della donna, attraverso un rimando multiplo a due soggetti che vengono a sovrapporsi. La gestualità delle mani rimanderebbe all'iconografia della "Venere Pudica", che vede la protagonista del quadro coprirsi debolmente gambe e seno con falso riserbo, attraverso un sottile gioco seduttivo capace di attirare l'attenzione dello spettatore verso le parti nude del corpo. La presenza di attributi simbolici - quali il bracciale con la firma dell'artista, il cespuglio di mirto e il ramo di melo cotogno - sostengono questa identificazione con il precedente classico. Il cespuglio di mirti insieme alla posa della donna rappresentano una citazione leonardesca del ritratto di Ginevra Benci. L'immagine della Fornarina compare sotto forma di citazione all'interno di un affresco, precisamente nei medaglioni che decorano il soffitto di una stanza di villa Lante al Gianicolo, dipinto da Giulio Romano e datato agli ultimi anni del terzo decennio del Cinquecento. Una figurazione della Fornarina è stata identificata anche nel ciclo di affreschi del convento dei domenicani di Rieti, scoperto nel 1822. Nel corso dell'Ottocento si costruisce un mito attorno a questa misteriosa donna, come viene analizzato da Caterina Bon di Valsassina (Mochi Onori L. (a cura di), Raffaello. La Fornarina, Roma 2000). Costruzioni allegoriche dantesche e petrarchesche si inseriscono all'interno di processi interpretativi che nobilitano la figura di Margherita Muti, inscrivendo il suo rapporto con Raffaello all'interno del culto romantico per l'amore infelice. Il ritratto rimane in possesso dell'artista fino alla data di morte, che avviene poco dopo il suo completamento. L'opera nel 1595 entra a far parte collezione Caterina Nobili Sforza contessa di Santafiora, mentre nel 1605 figura all'</p>



interno della collezione di Giacomo Boncompagni. Infine, nel 1642 la Collezione Barberini, diventando ben presto uno dei dipinti più noti e celebrati. Il quadro compare nell'inventario del cardinale Antonio, nel 1644, in cui viene descritto come "un quadro in tavola, con un ritratto di una donna quasi nuda, di mano di Rafaele di Urbino, con un suo ornamento di noce toccato d'oro". Tale documento è contenuto nell'"Inventario generale delli quadri e statue dell'Eminentissimo Sr. Cardinale Antonio fatto nel mese di aprile 1644" (M. Aronberg Lavin, *Seventeenth Century Barberini Documents and Inventories of Art.*, New York 1975, p. 170). Figura in un altro inventario del Cardinal Antonio Barberini, precisamente nel 1671, al n. 199, venendo nominato come "Un Quadro in Tavola Con il ritratto della Dama di Raffaello di mano del medesimo, con Due Sportelli che si chiudono di grandezza di p. mo 4 inc. a no. 1-1000 (Aronberg Lavin, n. 199, p. 301). In un altro inventario, redatto dopo la morte di Maffeo Barberini avvenuta nel 1686, si scrive di "Un ritratto in tavola d'una Donna, che tiene una mano al petto, e l'altra tra le Coscie Nuda, con un panno rosso alto p. i 4 largo 2 1/2 incirca, con cornice intagliata a rabeschi noce, è oro, con sui sportelli di dentro parimenti e intagliati, con rabeschi, noce, è oro, mano di Raffaello" (Aronberg Lavin, *Seventeenth Century Barberini Documents and Inventories of Art.*, New York 1975, p. 408). La Fornarina compare in un altro inventario, venendo citato nel *Microcosmo della pittura* di Francesco Scannelli, descritto come: "una mezza figura di femmina al naturale nella Galeria dell'Eminentissimo Antonio Barberino dipinta in ordine al gusto di quelle, che sono a Ghisi, creduta il ritratto, e particolar modello della propria Innamorata, Pittura la quale contiene sopra l'altre adequatissime sufficienze dell'arte una pastosità straordinaria con grande, e ben rilevata naturalezza". (F. Scannelli, *Del Microcosmo della pittura*, Cesena 1657, Libro II, p. 166, rist. anast. Milano, 1966, pubblicato nel 1657). L'opera diviene oggetto di diverse disposizioni di tutela, in particolare l'istituzione del vincolo fedecommissario, avvenuta nel XVI secolo per impedire lo smembramento e la dispersione della raccolta barberiniana, valido fino agli anni del Governo francese in Italia (Nicita P., *Musei e storia dell'arte a Roma. Palazzo Corsini, Palazzo Venezia, Castel Sant'Angelo e Palazzo Barberini tra XIX e XX secolo*, Campisano, Roma, 2009, p. 334). Il vincolo fedecommissario viene successivamente ripristinato dal Governo pontificio nel 1816, tutelando la parte della raccolta che non era stata già oggetto di alienazione. La selezione viene compiuta da Vincenzo Camuccini, che giudica centoventinove dipinti come pregevoli, vincolandoli all'interno entro i confini dello Stato (Ibidem). Fra queste opere vi era la Fornarina, che compare successivamente anche nel rapporto di Cantalamessa redatto per il ministro nel 1892 e all'interno del Regio Decreto del 1934.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

ACQN - Nome                      Stato Italiano

ACQD - Data acquisizione      1934

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica      Ministero della cultura

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fontolon Enrico
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Gallerie Nazionali d'Arte Antica - Biblioteca Hertziana
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	INV. 2333 HERTZIANA
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto fotografico Nazionale
<b>FNTT - Denominazione</b>	E21761
<b>FNTD - Data</b>	1936/1937
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 64
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Fondo Zeri
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E21761

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTT - Denominazione</b>	E021761
<b>FNTD - Data</b>	1901-1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E021761

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTD - Data</b>	1901-1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E021188

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTT - Denominazione</b>	E062014
<b>FNTD - Data</b>	1951-2000
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E062014

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTT - Denominazione</b>	E027675
<b>FNTD - Data</b>	1901-1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E027675
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTT - Denominazione</b>	E021189
<b>FNTD - Data</b>	1901-1950
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Gabinetto Fotografico Nazionale
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	E021189
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Alinari
<b>FNTD - Data</b>	?
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio MPI
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MPI16156554
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	Cugnoni
<b>FNTT - Denominazione</b>	MPI6156555
<b>FNTD - Data</b>	?
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio MPI
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MPI6156555
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTA - Autore</b>	?
<b>FNTT - Denominazione</b>	MPI6156556
<b>FNTD - Data</b>	?
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio MPI
<b>FNTS - Posizione</b>	Fototeca MiC
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MPI6156556
<b>BIL - Citazione completa</b>	Catalogue of an exhibition of masterpieces of european painting XV - XVII centuries, catalogo della mostra (Roma 1944), Division of Monuments, Fine Arts and Archives, Region IV, Allied Military Government, Rome 1944, n. 28.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Mostra temporanea di insigni opere d'arte appartenenti alle gallerie di Roma, Napoli, Urbino, Milano, Venezia, catalogo della mostra (Roma,



	Museo e Galleria Borghese, 1945), Roma 1945, n. 576, pp. 15-16.
<b>BIL - Citazione completa</b>	N. DI CARPEGNA, Catalogo della Galleria Nazionale Palazzo Barberini Roma, Roma 1953, pp. 52-53, fig. 45.
<b>BIL - Citazione completa</b>	D.A. BROWN, K. OBERHUBER, Monna Vanna and Fornarina. Leonardo and Raphael in Rome, in Essays presented to Myron P. Gilmore, Firenze, 1978, vol. II, pp. 25-86.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Raphael Urbinas. Il mito della Fornarina, catalogo della mostra (Roma 1983), a cura di R. Barbiellini Amidei, Milano 1983.
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. MOCHI ONORI, R. VODRET ADAMO, La Galleria Nazionale d'Arte Antica. Regesto delle didascalie, Roma 198, p. 47.
<b>BIL - Citazione completa</b>	D. ARASSE, la Fornarina ou le mythe de l'amour peintre, in Symboles de la Renaissance, vol. 3, Paris 1990, pp. 11-34.
<b>BIL - Citazione completa</b>	J. E. CRAVEN, Ut pictura poesis: a new reading of Raphael's portrait of La Fornarina as a Petrarchan allegory of painting, fame and desire, in "Word & image", 10, 1994, pp. 371-394.
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. MOCHI ONORI, R. VODRET, Capolavori della Galleria Nazionale d'Arte Antica Palazzo Barberini, Roma 1998, p. 34.
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. MOCHI ONORI, a cura di, Raffaello. La Fornarina, Roma 2000.
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. MOCHI ONORI, Il restauro della Fornarina, in "Accademia Raffaello. Atti e studi", 2002, pp. 33-48.
<b>BIL - Citazione completa</b>	La Fornarina di Raffaello, catalogo della mostra (Milano 2002), a cura di L. Mochi Onori, Milano 2002.
<b>BIL - Citazione completa</b>	R. GOFFEN, Raphael's designer labels: from the Virgin Mary to La Fornarina, in "Artibus et historiae", 24, 2003, 48, pp. 123-142.
<b>BIL - Citazione completa</b>	R. BELLUCCI, M. CETICA, R. COPPOLA, Indagini su Raffaello: la "Fornarina" ; analisi non distruttive a confronto, in "Kermes", 16, 2003, 49, pp. 64-72.
<b>BIL - Citazione completa</b>	D.L. CLARK, Raphael's Fornarina: Venus pudica or Venus aphrodisia?, in "Konsthistorisk tidskrift", 74, 2005, 4, pp. 224-232.
<b>BIL - Citazione completa</b>	L. MOCHI ONORI, R. VODRET, a cura di, Galleria Nazionale d'Arte Antica. Palazzo Barberini. I dipinti. Catalogo sistematico, Roma 2008, p. 358 (L. Mochi Onori).
<b>BIL - Citazione completa</b>	J. MEYER ZUR CAPELLEN, Raphael a critical catalogue of his paintings, Landshut 2001-2015, 5 voll. vol. 3 (2008), The Roman portraits, ca. 1508 - 1520, pp. 25-27, 144-149.
<b>BIL - Citazione completa</b>	U. PFISTERER, Raffaels Muse - erotische Inspiration in der Renaissance, in "Jahrbuch der Staatlichen Kunstsammlungen Dresden", 38, 2012, pp. 62-83.
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. FERRIGNO, Une nouvelle identification de la Fornarina de Raphaël (vers 1518 - 1519): le peintre, la belle et le banquier, in "Les cahiers d'histoire de l'art", 11, 2013, pp. 7-13.
<b>BIL - Citazione completa</b>	G. PISANI, Le Veneri di Raffaello: (tra Anacreonte e il Magnifico, il Sodoma e Tiziano), in "Studi di storia dell'arte", 26, 2015, pp. 97-122.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Eco e Narciso. Ritratto e autoritratto nelle collezioni del MAXXI e delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini, catalogo della mostra (Roma 2018, a cura di F. Gennari Santori, B. Pietromarchi, Milano 2018, p. (M. Di Monte).
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. FERRIGNO, Raphaël et Agostino Chigi: le peintre et son mécène. Rennes 2018, pp. 133-147.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Raffaello 1520-1483, catalogo della mostra (Roma 2020), a cura di M. Faietti, M. Lafranconi, Milano 2020, pp. 312-313 (G. Salvo).

<b>BIL - Citazione completa</b>	F. BENELLI, S. GINZBURG, Raffaello pittore e architetto a Roma, Roma 2020, p. 80 (C. Colzani, S. Ginzburg).
<b>BIL - Citazione completa</b>	A. FORCELLINO, Rendiamo giustizia alla Fornarina, in "Repubblica", 4 luglio 2020.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Y. PRIMAROSA, a cura di, Palazzo Barberini, Galleria Corsini: 100 capolavori, Milano 2021, p. 54 (T. Carratù).
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Ritratti e trionfi dei Signori di Urbino
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbino, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	12/07/2001 / 25/09/2001
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Raffaello: grazia e bellezza
<b>MSTL - Luogo</b>	Parigi, Musée du Luxembourg
<b>MSTD - Data</b>	10/10/2001 / 27/01/2002
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Raphael's Fornarina
<b>MSTL - Luogo</b>	New York
<b>MSTL - Luogo</b>	Houston
<b>MSTL - Luogo</b>	Indianapolis
<b>MSTD - Data</b>	2/12/2004 / 30/01/2005
<b>MSTD - Data</b>	13/02/2005 / 17/04/2005
<b>MSTD - Data</b>	6/05/2005 / 26/06/2005
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Raffaello da Firenze a Roma
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma, Museo e Galleria Borghese
<b>MSTD - Data</b>	19/05/2006 / 27/08/2006
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Eco e Narciso. Ritratto e autoritratto nelle collezioni del MAXXI e delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica
<b>MSTD - Data</b>	18/05/2018 / 28/10/2018
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	RAFFAELLO
<b>MSTL - Luogo</b>	Carrara, Accademia di Carrara
<b>MSTD - Data</b>	27/01/2018 / 09/04/2018
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	RAFFAELLO
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma, Scuderie del Quirinale
<b>MSTD - Data</b>	05/03/2020 / 02/06/2020
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	THE CREDIT SUISSE EXHIBITION: RAPHAEL
<b>MSTL - Luogo</b>	Londra, National Gallery
<b>MSTD - Data</b>	06/04/2022 / 31/07/2022

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

**CMPN - Nome**

Cucurullo, Mattia

**RSR - Referente scientifico**

Nicita, Paola

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Nicita, Paola

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Scheda prodotta nell'ambito del tirocinio formativo della Scuola di Specializzazione in Beni Storico-artistici, dell'Università di Roma Sapienza (2022).